



Chiama e risparmi sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.linear.it

Anno 83 n. 15 - lunedì 16 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«In piazza a Milano c'eravamo anche mia mamma e io. Lei ha 54 anni, io 30. Lei cattolica e



contraria all'aborto, io con molte meno certezze. Ma eravamo accomunate dalla convinzione che

qualsiasi credo e idea non debbano essere mai imposti agli altri».

Serena,
dal Blog UsciamoDalSilenzio.org

Partito democratico, è braccio di ferro

Prodi lancia l'ultimatum: lista unitaria anche al Senato oppure ognuno per sé Ds e Margherita insieme: la decisione è stata già presa, ora parliamo al Paese

A 83 GIORNI DAL VOTO Prima in una lettera aperta, poi al congresso dei Repubblicani Europei, il Professore parla di partito democratico e di «primarie dimenticate» e lancia l'affondo sulla lista unitaria: si faccia anche al Senato. Ma Ds e Margherita rispondono no: basta parlare di assetti, occupiamoci dei problemi degli italiani

di Federica Fantozzi

Parte dall'amarezza per lo «spirito unitario delle primarie rapidamente dimenticate», Romano Prodi, per lanciare il suo ultimatum: «O si corre con bandiere veramente unitarie o è meglio che ciascuno vada con la propria». Che tradotto vuol dire: lista unitaria non solo alla Camera ma anche al Senato, contrariamente a quanto già deciso dallo stesso Professore assieme ai Ds e alla Margherita. Prodi cita l'ultima analisi del professor Diamanti, secondo il quale gli elettori preferirebbero che si adottasse un unico criterio tra Camera e Senato. Ma la risposta di Ds e Margherita è un no: «Non riapriamo il dibattito sugli assetti organizzativi. Di fronte all'aggressione della destra - dichiarano assieme i coordinatori Chiti e Franceschini - è il momento di parlare al Paese, mettendo in campo idee e proposte per l'Italia».

pagina 4

Staino



FABRIZIO IL CENSORE Tutti i tagli di Del Noce

PAR CONDICIO delle mogli: è l'ultima invenzione del direttore di RaiUno. Ma prima di oscurare la partecipazione di Flavia Prodi a Domenica In le sue servizievoli forbici hanno già tagliato Mendel, Rossi, Guerri-tore, Biagi... Lombardo a pagina 6

Esteri **PR**
Prima donna presidente

CILE, IL BALLO DELLA BACHELET

MAURIZIO CHERICI



Antonio Skarmeta sorride. L'ultimo romanzo, «Il ballo della Vittoria», sta diventando un film girato in Italia come «Il postino di Neruda», recita d'addio di Troisi. Lo produce Cecchi Gori. Non sono chiacchiere rosa attorno al set. Un nodo di dolore lega avvenimenti in apparenza lontani all'attesa di queste ore: le ore che precedono l'elezione a presidente di Michelle Bachelet.

segue a pagina 25

Mastroluca a pagina 9

Antisemitismi

LA COLPA DI ESSERE EBREA

CLARA SERENI

C'è una gran voglia di semplificare, nel mondo. Anche nel nostro mondo, il mondo della sinistra che in altri tempi aveva assunto il paradigma della complessità come strategia per interpretare la realtà e modificarla. La caduta delle ideologie ci ha privato delle griglie di lettura che (nel bene e nel male) a lungo ci hanno indicato la via.

segue a pagina 24

All'interno

NUCLEARE

L'Iran ora minaccia il ricatto del petrolio

Bertinotto a pagina 11

IL CASO QUADRILATERO

«Su quelle superstrade viaggia l'imbroglio»

Amurri a pagina 8

ROMA

Apri SconfinataMente il Festival delle Scienze

Greco a pagina 23

Evasione fiscale, Tremonti salva il socio di Berlusconi

Accusato di non aver pagato 680 milioni di euro di tasse, Gnutti se la cava perché il ministero rinuncia a rivalersi

Diritti tv del calcio

L'AZZARDO DEL PREMIER

VITTORIO EMILIANI

Nel tanto parlare e fare, concitato, di questi ultimi giorni, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si fa anche degli autogol. Uno è senz'altro quello sui diritti televisivi e telefonici del calcio, che sta provocando un putiferio di reazioni.

segue a pagina 25

MENTRE BERLUSCONI LANCIAM VELENI

Il premier ora chiede conto ai Ds dei 50 milioni di Consorte. Fassino: basta aggressioni. La Procura intanto scopre i «favori» fatti all'amico del premier

di Bianca Di Giovanni e Marcella Ciarnelli

Emilio Gnutti, il finanziere bresciano socio di Berlusconi, non ha pagato le tasse - 680 milioni - sui guadagni ottenuti dalla vendita di Telecom a Marco Tronchetti Provera. E il ministero diretto

da Giulio Tremonti concorda: avendo sede in Lussemburgo la società Bell non sarebbe tenuta. Tesi che i magistrati però contestano. Per il momento, quindi, a pagare saranno i cittadini.

Diversamente, un paio di anni prima, il ministro diessino Vincenzo Visco, sull'operazione Telecom a Roberto Colaninno fece pagare tutto, cosa che l'imprenditore mantovano fece concludendo l'operazione in Italia. Oggi tuttavia non ci si deve neppure scomodare per andare in Lussemburgo: grazie alla politica del governo, la cessione delle partecipazioni è esentasse. Berlusconi intanto semina nuovi veleni contro i Ds: «Diano conto dei 50 milioni di Consorte». Fassino: «Il premier rilancia una strategia di aggressione e di veleni».

alle pagine 2 e 3

LEGGE 194 E PACS

Piccolo: ora non staremo più zitte



Iervasi a pagina 7

Dato: battaglia di tutta l'Unione



Praticò a pagina 7

giorgio bocca
napoli siamo noi
Feltrinelli
Il dramma di una città nell'indifferenza dell'Italia

BOCCA ACCUSA, NAPOLI SI DIVIDE
MARCO SALVIA
Da alcuni giorni è uscito un nuovo libro, ancora un libro su Napoli, la città in cui sono nato e vivo, la città che odio più di voi, la città che amo. L'autore è una icona del nostro giornalismo, il cui parere è ascoltato e atteso. Ascoltiamo cosa dice con rispetto e attenzione. Bocca ci presenta la città attraverso una serie di storie, di testimonianze e di incontri. Il tutto forma un insieme alquanto equilibrato, teso a fornire al lettore più che un quadro della città, un affresco generale e quasi senza tempo di una mentalità e di una storia.

IL CAMPIONATO
Juventus nell'Olimpo dei record
Milan nella polvere dell'Olimpico

nello sport

Andrea Di Consoli a pagina 21

VERSO LE ELEZIONI 2006
amare l'Italia
2° ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE
Sabato 21 gennaio 2006, ore 9.30 - 17.00
Roma - Palafiera, via dell'Arcadia 2
Conclude **Piero Fassino**
www.dsonline.it